

Allegato A – Deliberazione n. 10 del 02 luglio 2015

PROGRAMMA DI CONTROLLO 2015-2016

Le competenze al controllo degli scarichi industriali in pubblica fognatura è posta in capo all'Ente di governo dell'ATO ai sensi dell'articolo 128, del D.Lgs. 152/06 che, tra l'altro, prevede al comma 1 che l'autorità competente effettui il controllo degli scarichi sulla base di un programma che assicuri un periodico, diffuso, effettivo ed imparziale sistema di controlli. Lo stesso art. 128 prevede altresì che, fermo restando quanto stabilito al comma 1, per gli scarichi in pubblica fognatura il gestore del Servizio Idrico Integrato (SII) organizzi un adeguato servizio di controllo secondo le modalità previste nella convenzione di gestione.

Il presente Programma di controllo 2015-2016 viene redatto a partire dalle indicazioni fornite dalla Regione Lombardia - *Direzione Generale Ambiente, energia e reti* - mediante la d.d.g. del 01.02.2011 n. 796.

La d.d.g. n. 796/2011 prevede innanzitutto la possibilità per l'Ente di governo dell'ATO, in quanto Autorità competente preposta, di attribuire espressamente e formalmente al Gestore del Servizio Idrico Integrato l'incarico di effettuare i controlli di natura amministrativa e non unicamente tecnica (competenza attribuita al Gestore dall'art. 3.2 della stessa d.d.g) sugli scarichi industriali nella pubblica fognatura, indicando specificatamente le modalità con le quali gli stessi devono essere effettuati e con la finalità di applicare le sanzioni previste dell'art. 133 comma 1) e comma 3) del D.lgs 152/06 nel caso di comportamenti da cui scaturiscono illeciti amministrativi in materia di scarichi nella rete fognaria.

Per tale ragione, in data 28 giugno 2013 è stata sottoscritta la "Convenzione per i controlli degli scarichi nella rete fognaria ai fini dell'emissione delle sanzioni amministrative pecuniarie" tra la Segreteria Tecnica per l'Ufficio d'Ambito, ora Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano – Azienda Speciale, e Amiacque Srl, società controllata del Gestore affidatario del SII Cap Holding Spa.

La d.d.g. del 01.02.2011 n. 796 prevede sinteticamente la seguente articolazione dei controlli:

1. Controlli ordinari per la verifica del rispetto della normativa di riferimento;
2. Controlli di verifica conseguenti a emergenza e superamento dei valori limite di emissione;
3. Controlli su segnalazione/richiesta di altre Autorità/soggetti.

Il presente programma prevede complessivamente l'effettuazione di n. 240 controlli/anno.

Per la definizione dei controlli da effettuare, il campione di aziende sul quale selezionare i soggetti da sottoporre ad accertamento viene definito utilizzando l'elenco delle Imprese autorizzate nonché l'elenco delle Imprese che hanno presentato denuncia degli elementi per la determinazione della tariffa di depurazione ex DPR 24 maggio 1976, elenco quest'ultimo fornito dal Gestore del SII. Tali elenchi vengono aggiornati annualmente congiuntamente ad una serie di informazioni quali ad esempio le portate prelevate e scaricate da ciascun'impresa, la qualità dei relativi scarichi industriali dichiarate dalle utenze ed eventualmente verificate dal gestore stesso attraverso il servizio di controllo esercitato ai sensi del comma 2 del succitato art. 128. Le informazioni riguardanti la tipologia di attività, le portate prelevate e scaricate risultano essenziali al fine di definire il peso, in termini di scarico, delle singole utenze.

Per quanto attiene i controlli di cui al punto 1. la procedura per la definizione campione di utenze da sottoporre ad accertamento per il 2015-2016 è basata sulla classificazione, in base ai codici ATECO, delle imprese autorizzate o che hanno presentato denuncia degli elementi per la determinazione della tariffa di depurazione, ex DPR 24 maggio 1976, attribuendo a ciascuna tipologia di scarico un potenziale inquinante (cfr. Tab. 1 – Classificazione degli scarichi) in funzione delle sostanze utilizzate nel ciclo produttivo: a) sostanze di cui alla tabella 3/A e 5 dell'Allegato 5 al D.lgs. 152/06; b) sostanze pericolose "diverse" (cfr. appendice A.3 – D.g.r. 8/11045), c) e d) altre sostanze non ricomprese nelle precedenti categorie.

Il programma segue pertanto una proposta operativa per realizzare una stratificazione del campione annuale di scarichi da sottoporre a controllo, coerente con le condizioni generali descritte nel citato art. 128 comma 1 attraverso il sotto riportato schema di classificazione degli scarichi:

Tipologia di scarico	
A	Scarichi di acque reflue Industriali Contenenti le sostanze pericolose di cui alle tabelle 3/A e 5 dell'allegato 5 alla parte terza del d.lgs.152/2006 e provenienti dagli specifici cicli produttivi indicati nella medesima tabella e da attività che comportano la produzione, la trasformazione l'utilizzazione di tali sostanze
B	Altre sostanze non ricomprese nella categorie A
C	Scarichi delle acque di prima e seconda pioggia e di lavaggio delle aree esterne (R.R. 4/06)
D	Altri scarichi industriali

Tab. 1 – Classificazione degli scarichi

Il campione di imprese da sottoporre ad ispezione viene composto individuando, per ogni categoria di attività, un numero di controlli direttamente proporzionale all'entità della "pericolosità" dello scarico, al numero di imprese ricadente in ciascuna categoria di attività e al numero di superamenti dei limiti imposti allo scarico dalla normativa rilevati su tali imprese (tali superamenti derivano dall'esito di controlli dei precedenti programmi degli anni 2013-2014 e 2014-2015 e dall'attività svolta dal Gestore del servizio idrico integrato ai sensi del comma 2 dell'art. 128 del D.lgs. 152/06).

Il presente programma prevede, per i controlli di cui al precedente punto 1., di sottoporre ad accertamento n. 200 imprese.

L'esito della procedura adottata per la definizione del campione di imprese, così come sopra descritta, è il seguente:

Tipologia di scarico	Categoria attività	a	b	c	N° Controlli ATO
A	Altri stabilimenti per arti grafiche (compresa la fotoincisione)	x	x	x	7
A	Concerie (escl. concia e tintura pelli per pellicceria)	x	x	x	4
A	Concia e tintura delle pelli e del cuoio	x	x	x	3
A	Costruzione apparecchi elettrodomestici	x		x	2
A	Costruzione di apparecchi e strumenti ottici	x		x	1
A	Fonderia \ Fonderie di getti di metalli non ferrosi \ Fonderie di ghisa di 2" fusione	x	x	x	2
A	Industria Elettronica	x		x	2
A	Industrie tessili	x	x	x	4
A	Industrie chimiche e dei derivati del petrolio e del carbone	x	x	x	9
A	Industrie della gomma	x	x	x	4
A	Industrie meccaniche (esclusa costruzione mezzi di trasporto)	x		x	14
A	Industrie metallurgiche	x	x	x	3
A	Prod. di cavi, conduttori elettrici isolati ed accessori	x	x	x	2
A	Prod. di vernici, pitture, smalti, inchiostri da stampa ed affini	x	x	x	3
A	Prod. prodotti per cosmesi, toeletta, igiene, profumerie e affini	x		x	6
A	Prod. mat. elettrico di illum.valvole termoioniche e cellule fotoel.	x		x	2

Tipologia di scarico	Categoria attività	a	b	c	N° Controlli ATO
A	Costruzione di apparecchi di telecomunicazioni in genere	x		x	1
A	Produzione di altri prodotti chimici per industria e agricoltura	x	x	x	4
A	Produzione di prodotti chimici primari	x	x	x	3
A	Produzione di sostanze chimiche farmaceutiche di base	x		x	3
A	Produzione di specialità medicinali	x		x	3
A	Produzione e lavorazione dei metalli non ferrosi	x		x	3
A	Tintura, candeggio, stampa, appretto e finitura di qualsiasi tessile	x	x	x	5
A	Trattamenti superficiali ed elettrolitici dei metalli	x	x	x	28
B	Industrie alimentari e affini			x	16
B	Lavanderie\Lavanderia Industriale			x	9
B	Produzione di detersivi (prevalentemente di sintesi)			x	1
B	Produzione di mangimi			x	1
B	Trasformazione della carta e del cartone			x	1
B	Autolavaggio			x	12
B/C	Distributore di carburante e autolavaggio	x	x	x	2
C	Distributori di carburante	x	x	x	14
C	Cernita, incenerimento e trasformazione biol. delle immondizie	x		x	3
C	Incenerimento rifiuti - impianti di trattamento rifiuti (esc. gruppo B)	x		x	1
D	Altro			x	22

(Tab 2 – numero imprese da sottoporre a controllo per tipologie di attività/scarico)

Partendo dal campione così predisposto, sono stati individuati, per ciascuna categoria di attività, i nominativi delle imprese da sottoporre ad accertamento mediante l'utilizzo di un algoritmo di calcolo per l'estrazione casuale degli stessi al fine di garantire un'imparziale procedura di selezione.

Il "Dettaglio analitico programma controlli 2015-2016" allegato al presente programma riporta l'esito della selezione.

I controlli di cui ai punti 2. e 3., rispettivamente i controlli di verifica conseguenti a emergenza o superamento dei valori limite di emissione e i controlli su segnalazione\richiesta



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
PROVINCIA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI M

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

di altre Autorità\oggetti rappresenteranno un ulteriore 20% del campione sopra descritto, per un totale quindi 240 Imprese da sottoporre a controllo.

Il presente programma dei controlli 2015-2016 viene trasmesso ad ARPA – Dipartimento Provinciale di Milano, ai sensi dell'art. 6 della D.d.g. 796/2011, al fine di acquisire eventuali osservazione a riguardo.

Milano, 02 luglio 2015

Allegato – Dettaglio analitico programma controlli 2015-2016